Come interveniamo

Il nostro intervento è orientato a un triplice obiettivo di prevenzione, educazione e trattamento terapeutico.

La prevenzione riguarda l'assunzione di corretti atteggiamenti o la previsione di percorsi specifici volti ad evitare l'emergere di future patologie e problematiche, con attività per intervenire precocemente su posizioni scorrette o per rinforzare le parti del corpo.

L'educazione fa riferimento alla correzione di atteggiamenti posturali non adeguati o alla sensibilizzazione verso le pratiche per un sano e armonioso sviluppo del corpo, abituando il bambino a mantenere autonomamente posizione corrette.

Il trattamento terapeutico richiede un più complesso percorso di intervento per la cura del disturbo posturale e viene condotto attraverso l'unione di competenze tra professionisti di diversi settori, con l'utilizzo di tecnologie e ambienti specifici come la piscina pediatrica.

Chi siamo

Il centro Aria dell'Istituto "Madre della Divina Provvidenza" dei Padri Passionisti di Agazzi è una struttura specializzata nella riabilitazione neurologica e ortopedica per il recupero di funzioni motorie, cognitive e comunicative nell'adulto e nell'età evolutiva.

La visita è prevista con la supervisione del dottor Simone Ceppatelli (dirigente medico Fondazione Don Gnocchi - Firenze, ortopedico esperto in scoliosi e patologie vertebrali in età evolutiva)

Alcuni percorsi riabilitativi potranno essere erogati anche in regime convenzionato (previa autorizzazione da parte della Usl Toscana Sud-Est)"

Contataci

Chiama i numeri: 0575/9151339 0575/9151340 0575/9151341

o scrivi a:

accettazionepazienti@istitutoagazzi.it











La postura in età evolutiva

Valutazione, prevenzione e educazione nella fascia d'età 0-18 anni





La postura

La postura è la posizione del corpo nello spazio. Dipende dal patrimonio genetico, dalla personalità e dall'adattamento all'ambiente esterno nelle diverse situazioni della quotidianità andando a incidere sui movimenti, sullo sviluppo dell'apparato muscolo-scheletrico e, in generale, sul benessere della vita.

Una postura scorretta può essere causa di diversi sintomi e patologie che comprendono emicranie, dolori articolari e stanchezza cronica, arrivando fino ad alterazioni della componente scheletrica.

Le alterazioni posturali

L'assetto posturale si sviluppa in età evolutiva e può essere influenzato da tre diverse alterazioni morfologiche che incidono sulla stessa postura, sull'equilibrio e sulla struttura del corpo:

- atteggiamenti viziati: posizioni poco armoniche e non fisiologiche
- paramorfismi: alterazioni morfologiche che non modificano ancora il complesso muscolo-scheletrico e che sono quindi ancora correggibili
- disformismi: alterazioni morfologiche in cui risulta interessata la componente muscolo-scheletrica, quali ad esempio piedi piatti, piedi cavi, ginocchia vare, ginocchia valghe, ginocchia in recurvatu, ginocchia flexum, dismetria degli arti inferiori, ipercifosi dorsale, scapole alate...

Quando e perché effettuare lo screening

Lo screening è consigliato a partire dai sei anni. Da quell'età, il bambino sviluppa più rapidamente abilità fisiche, sociali e mentali, dunque un intervento precoce favorisce una crescita armoniosa e una postura adeguata ai diversi ambiti della vita (compresi scuola e sport).

Lo screening in età evolutiva è importante in ottica preventiva, educativa e terapeutica, consentendo di valutare eventuali alterazioni nella postura per perseguire i seguenti obiettivi:

- intervenire precocemente nel trattamento di eventuali problematiche
- correggere difetti e educare a stili di vita adeguati
- prevenire l'emergere di future patologie

Il ruolo di genitori e pediatri

I genitori sono i primi osservatori del processo di valutazione, essendo in grado di controllare le diverse posizioni del bambino mentre studia, mentre mangia o mentre svolge semplici attività quotidiane come quardare la televisione.

I pediatri, allo stesso tempo, seguono l'andamento della crescita e controllano l'emergere di eventuali problematiche scheletriche, potendo così individuare i primi campanelli d'allarme.

